SPORT

Il "SAMBUCA" a gonfie vele ma attenti alle tempeste

Continua la marcia trionfale del Sambuca infatti dopo la quinta giornata del campionato di calcio di III categoria, dopo aver superato il Fiamma, Giuliana, Kapriol ed aver pareggiato col Caltabellotta e con la Montallegrese, si trova in vetta alla classifica con la stessa Montallegrese a otto punti.

Nel precedente numero ci si era soffermati sulle gare sostenute contro il Fiamma e il Giuliana, ora spenderemo qualche parola per quelle rimanenti:

SAMBUCA-KAPRIOL di Burgio 2-1

Formazione del Sambuca: Sciamé, Vinci, Fiore, Pumilia, Barrile, Gurrera, Tarantino Baldo, Vaccaro, Palumbo, Verde, (Chiommino) Casamassima.

Note di cronaca: la partita non è stata delle più belle, anzi la peggiore di quelle disputate dal Sambuca. Hanno favorito questa situazione: l'avere sottovalutato fin troppo l'avversario, che nelle precedenti giornate di campionato era parso molto inconsistente, e la precaria condizione atletica di alcuni giocatori.

Autore delle reti del Sambuca è stato Chiommino che molto opportunamente ha rilevato nella ripresa lo spento Verde.

CALTABELLOTTA-SAMBUCA 1-1

Formazione: Sciamé, Barrile, Tarantino Paolo, Vaccaro, Bentivegna, Currera, Palumbo, (Pumilia) Tarantino Baldo, Chiommino, Fiore, Casamassima.

Note di cronaca: l'incontro è stato molto tirato sul piano atletico e per alcuni tratti spettacolare sotto il profilo tecnico. Il Sambuca si è portato per primo in vantaggio grazie ad un calcio piazzato dal limite dell'aria di Vaccaro nel primo tempo; e dopo aver fallito un calcio di rigore con Pumilia, che nella ripresa aveva sostituito Palumbo; si è visto raggiungere a tre minuti dalla fine a causa di una incertezza del portiere Sciamé che si è fatto sfuggire il pallone di mano su un traversone da fondo campo, unico neo di una prova quasi impeccabile. Da segnalare l'espulsione di Barrile a pochi minuti dalla fine.

SAMBUCA-MONTALLEGRESE 2-2

Formazione: Sciamé, Vinci, Tarantino Paolo, Pumilia, Bentivegna, Currera, Tarantino Baldo (Chiommino), Vaccaro, Palumbo, Fiore, Casamassima.

Note di cronaca: si presentava come l'incontro di cartello, infatti vedeva impegnate le due capoliste. La gara, molto sentita sia da parte dei giocatori che dei tifosi, si metteva subito bene per il Sambuca, che dopo pochi minuti dall'inizio, segnava con Palumbo una splendida rete; e per tutto il primo tempo il risultato non mutava, sebbene le occasioni da rete non mancavano ne da una parte ne dall'altra. All'inizio della ripresa, invece, grazie ad alcuni errori di valutazione dell'arbitro che favorivano la Montallegrese, questa aveva l'opportunità dapprima di pareggiare le sorti dell'incontro e poi addirittura di passare insperatamente in vantaggio. Queste sviste arbitrali comunque non passavano inosservate ed infatti avevano l'effetto di scaldare gli animi dei tifosi del Sambuca, che erano accorsi numerosi, sebbene in mattinata era caduta una abbondante nevicata ed a questo proposito una particolare menzione merita il custode del campo, il Sig. Cacioppo Giuseppe, il quale si è adoperato per tutta la mattinata, affinché le condizioni del fondo del campo risultassero accettabili. Per la quasi durata del secondo tempo si è temuto che la situazione di tensione che si era venuta a creare, potesse sfociare in qualche intemperanza del pubblico, infatti l'arbitro con il suo modo di condurre l'incontro, non faceva altro che esasperare sia i giocatori del Sambuca che ancor peggio i suoi sostenitori. Provvidenziale arrivava a questo punto il goal di Chiommi- (che era subentrato a Tarantino Baldo) allo scadere del tempo; infatti l'insperato goal del pareggio oltre a raddrizzare la gara compromessa aveva il benefico effetto di placare le ire dei tifosi, sebbene qualche piccolo tafferuglio si registrava a conclusione dell'incontro, fortunatamente ben poca cosa rispetto a quello che sembrava bollire in pentola.

GIORGIO CACIOPPO

FRANCESCO GANDOLFO

Ricambi auto e agricoli
Accumulatori
Scaini
Cuscinetti RIV

SAMBUCA DI SICILIA
Via G. Guasto - Tel. 41198

IN MEMORIA

ANGELA FOTI

Il primo dicembre si è spenta in Sambuca, dov'era nata l'8 agosto 1899, la signora Angela Maggio.

Sposa del nostro attento lettore, signor Giovannino Foti, e madre del nostro illustre concittadino, Dr. Giovanni, Consigliere di Corte d'Appello, la signora Angela visse quasi sempre a Sambuca, eccetto brevi parentesi in cui visse a Palermo, dove sempre dedicò la sua vita alla numerosa famiglia.

Unitamente allo sposo, sebbene casalinga e priva di titoli di studi superiori, seppe dare ai figli quella guida e quell'indirizzo che li portò a scelte importanti e di superiore qualificazione che troviamo ricapitolate nel maggiore dei figli, il Dr. Giovanni, seguito dalle sorelle e dai fratelli, oggi quasi tutti laureati e diplomati.

La sua memoria, pertanto, resta viva per l'esempio di dedizione e di bontà lasciatoci, e resta anche come punto di riferimento per quel contributo dato, per l'elevazione della comunità locale, attraverso quello che i figli sono riusciti a conseguire anche in mezzo a difficoltà non indifferenti.

Grati alla sua memoria, nell'annunziare la sua scomparsa, ci uniamo al dolore dei famigliari e porgiamo affettuose condoglianze allo sposo, ai figli e figlie e relativi consorti, e ai congiunti tutti assicurando la nostra stima e solidarietà.

IN MEMORIA

CALOGERA ABBRUZZO

Ricorrendo il 2 gennaio il quarto anniversario della scomparsa della signora Calogera Guasto, nata Abruzzo, le figlie con i rispettivi sposi, i nipoti e i congiunti tutti la ricordano con immutato affetto.

Ci associamo a questo ricordo e rinnoviamo le nostre condoglianze alle famiglie Guasto, Abbruzzo, Di Prima e Sparacino.

La mezzadria

(*segue da pag. 6*)

listi, la stragrande maggioranza dei quali ha concluso per la legittimità della trasformazione (Branca, D'Albergo, Rodotà, ecc...) da accompagnare secondo alcuni (Romagnoli, Germanò, ecc...) con accorgimenti a tutela dei casi di professionalità diretta del concedente.

Ma già la Corte Costituzionale si è espressa favorevolmente al processo evolutivo interno dei singoli contratti agrari, **con leggi modificative e limitative dell'autonomia privata**, in relazione ai riparti nel contratto di mezzadria, ai canoni di affitto, ai poteri delle parti, alla proroga legale.

In fondo lo stesso **processo di tipicizzazione** delle vaste gamme di contratti agrari con leggi di riduzione e conversione dei «contratti abnormi», poi di quelli «misti», nei contratti tipici di mezzadria e affitto, è nella linea della Corte quando riconosce « la riserva di legge » per la riduzione ad equità dei rapporti che paiono sperequati a danno della parte più debole (Corte Costituzionale sent. n. 7, 1962) e quando conferma la « legittimità costituzionale di quegli interventi del legislatore che non si fermano solo a determinare in tutto o in parte il contenuto del contratto, ma spesso impongono al privato di porre in essere il contratto stesso... » (nota e sentenza della Corte Costituzionale n. 30, 1965 in Giurisprudenza Costituzionale). In conclusione « l'autonomia contrattuale (e quindi l'iniziativa economica) deve cadere di fronte a motivi d'ordine superiore, economico e sociale, considerati più rilevanti dalla Costituzione » (Corte Costituzionale sent. n. 37, 1969, presidente Sandulli).

Ora stante il superamento del contratto di mezzadria, per motivi sociali ed economici, da parte dell'ordinamento giuridico italiano che non lo considera più « lecito », in base alla legge 15 sett. 1964 n. 756, è legittimo trasformare questo patrimonio giacente dei vecchi contratti nel contratto di affitto, in un equo rapporto sociale tipico e vitale.

L'iniziativa economica è libera ma non può esercitarsi in forme non considerate lecite dall'ordinamento giuridico.

La legge in discussione prevede condizioni oggettive e soggettive alla cui presenza non scatta la trasformazione (anzianità del conduttore, aziende insufficienti, proprietario agricoltore professionale). Se la nostra impostazione della illiceità del contratto mezzadrile e colonico fosse esatta, tali condizioni anziché operare come cause di permanenza del vecchio contratto, dovrebbero operare come cause di cessazione, più o meno immediata, della proroga legale del contratto, salva la contestuale offerta in affitto di altri fondi equiparabili in pari zona agraria della provincia, alla famiglia contadina valida, per tutelare anche il suo diritto di imprenditore.

Faremmo salvo il principio della generale trasformazione dei contratti superati e della loro assimilazione all'affitto, non lasciandoci dietro frange marginali di contratti vecchi su aziende inefficienti di mera sussistenza.

La maggioranza parlamentare alla prova

Insomma, se le obiezioni giuridiche non sono strumentali ad opposizioni di merito, non è difficile che i partiti della maggioranza parlamentare trovino alla Camera la forza e l'accordo per approvare la legge sulla base del testo già approvato dagli stessi partiti al Senato.

Per la D.C. si tratta di mantenersi fedele alla propria « memoria » storica del popolarismo sturziano e delle « leghe bianche » in coerenza con la Costituzione repubblicana che afferma sì la proprietà e l'iniziativa economica privata ma non « in contrasto con l'utilità sociale » ed entro « equi rapporti sociali » da troppo tempo non più garantiti dagli antistorici contratti di mezzadria e colonia.

ARREDAMENTI PER UFFICI

Macchine Elettro-Contabili
Programmatore I.V.A.

CORRENTI VITTORIO

Filiale LAGOMARSINO:

Via Alcide De Gasperi, 79
Tel. (095) 374.007 - 373.989
CATANIA

Recapito Sambuca di Sicilia:

Corso Umberto I, 147
Tel. 41108

RICAMBI ORIGINALI AUTO-MOTO

GIUSEPPE PUMILIA

Corso Umberto, 90
(Sambuca di Sicilia)

ABBIGLIAMENTI
MAGLIERIA
TAPPETI

Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000
SAMBUCA DI SICILIA

Per l'arredamento della casa

Mobili, cucine componibili, lampadari, generi per bambini
LEONARDO TUMMINELLO
Via Orfanotrofio, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

SUPERMARKET QUADRIFOGLIO

SERVIZIO A DOMICILIO

SAMBUCA DI SICILIA

Si ricevono ordinazioni per telefono dalle ore 8 alle 10

Telefono 41597